

# COMUNE DI BAUCINA

Provincia di Palermo

## Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di  
deliberazione consiliare  
del rendiconto della  
gestione*
- *sullo schema di  
rendiconto*

# Anno 2018

IL REVISORE UNICO

DOTT. FRANCESCO ROMANA



## Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	5
Premesse e verifiche.....	5
Gestione Finanziaria .....	6
Fondo di cassa.....	6
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione.....	10
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018....	12
Risultato di amministrazione .....	14
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	15
Fondo crediti di dubbia esigibilità .....	17
Fondi spese e rischi futuri .....	18
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO .....	18
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	20
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA .....	22
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE .....	23
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE ...	27
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI .....	28
RINVIO CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE .....	28
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO .....	29
IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE .....	29
CONCLUSIONI .....	30

## **Comune di Baucina**

### **Organo di revisione**

**Verbale n. 23 del 30/12/2019**

#### **RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018**

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

#### **presenta**

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Baucina che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Caltavuturo, li 30/12/2019

L'organo di revisione



## INTRODUZIONE

**Il sottoscritto** Romana Francesco, **revisore nominato** con delibera del Commissario Straordinario con funzione di Consiglio Comunale n. 8 del 23.04.2018;

- ◆ ricevuta in data 09/12/2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta comunale n. 139 del 06/12/2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

a) Conto del bilancio.

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 22 del 07/07/2017;

### TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n 4
di cui variazioni di Consiglio	n 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n.....
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n 3
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n.....

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

### RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

## CONTO DEL BILANCIO

### Premesse e verifiche

Il Comune di Baucina registra una popolazione al 31.12.2016, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 1975 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2018, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- che l'Ente **ha** provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2018 attraverso la modalità "in attesa di approvazione";

- nel corso dell'esercizio 2018, non vi è stato utilizzo dell'avanzo di amministrazione;

- nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa all'Unione dei Comuni "Pizzo Marabito";
- **non ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- **ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- **non si** è avvalso della facoltà, di cui all'art. 1, co. 814, della l. 27 dicembre 2017, n. 205;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente **non ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 Dlgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio 2018, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- non è in dissesto;
- **non ha provveduto** nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 138.394,10 di cui euro 138.394,10;

*(trattasi di somme pignorate presso l'istituto Tesoriere in data 19/11/2018, pertanto da imputare al rendiconto 2018, pagati nel 2018, che tuttavia non sono stati riconosciuti entro la chiusura dell'esercizio 2018 ma comunque entro la data di formazione dello*

schema del rendiconto precisamente in data 26/10/2019 )

Tali debiti sono così classificabili:

<b>Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio</b>			
	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive		€ 25.960,31	€ 138.394,10
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
<b>Totale</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 25.960,31</b>	<b>€ 138.394,10</b>

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 155.770,10 di cui relativi al 2018 € 138.394,10 ed € 16.836 relativi al 2019;
- 2) riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento per euro zero;
- 3) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro zero. Si rappresenta tuttavia che il responsabile dell'Area Tecnica, Arch. Angela Lascari, in data 24/12/2019 (successivamente alla data di formazione dello schema di rendiconto), nel rendere l'attestazione di esistenza di debiti fuori bilancio, dopo aver attestato l'inesistenza degli stessi alla data del 31/12/2018, ha segnalato che sussistono debiti da riconoscere per un importo di € 11.986,11.

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui al punto 1) si è provveduto come segue:

- Le somme relative al 2018 sono state oggetto di pignoramento presso l'Istituto Tesoriere in data 19/11/2018 per euro 138.394,10, riconosciuti dall'organo consiliare in data 26/10/2019 imputando la regolarizzazione al capitolo 600/2 del bilancio 2018;
- Le somme relative al 2019 sono state trattenute direttamente dall'Istituto Tesoriere e riconosciuti dall'organo consiliare in data 30/11/2019 imputando la regolarizzazione al capitolo 923/2 del bilancio 2019.
  - che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

## **Gestione Finanziaria**

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

### **Fondo di cassa**

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	€ -
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	€ -

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

	2016	2017	2018
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ -	€ -	€ -
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ -	€ -	€ -

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Consistenza cassa vincolata	+/-	2016	2017	2018
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€ -	€ -	€ -
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	€ 229.760,18	€ 425.995,23	€ 336.847,08
Fondi vincolati all'1.1	=	€ 229.760,18	€ 425.995,23	€ 336.847,08
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ 202.030,09	€ -	€ 634,30
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€ 5.795,04	€ 89.148,15	€ -
Fondi vincolati al 31.12	=	€ 425.995,23	€ 336.847,08	€ 337.481,38
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	€ 425.995,23	€ 336.847,08	€ 337.481,38
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2018					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ -			€ -
Entrate Titolo 1.00	+	€ 2.893.352,57	€ 709.690,66	€ 147.884,11	€ 857.574,77
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 1.459.950,35	€ 359.378,31	€ 210.783,42	€ 570.161,73
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 1.048.414,21	€ 178.437,45	€ 29.854,41	€ 208.291,86
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa. pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)</b>	=	€ 5.401.717,13	€ 1.247.506,42	€ 388.521,94	€ 1.636.028,36
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 3.113.572,36	€ 1.148.819,46	€ 247.761,26	€ 1.396.580,72
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ 8.500,00	€ -	€ 2.414,67	€ 2.414,67
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 221.220,57	€ 62.035,84	€ 143.456,23	€ 205.492,07
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)</b>	=	€ 3.343.292,93	€ 1.210.855,30	€ 393.632,16	€ 1.604.487,46
<b>Differenza D (D=B-C)</b>	=	€ 2.058.424,20	€ 36.651,12	€ -5.110,22	€ 31.540,90
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)</b>	=	€ 2.058.424,20	€ 36.651,12	€ -5.110,22	€ 31.540,90
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 8.778.309,98	€ -	€ 225.479,36	€ 225.479,36
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)</b>	=	€ 8.778.309,98	€ -	€ 225.479,36	€ 225.479,36
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)</b>	=	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)</b>	=	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)</b>	=	€ 8.778.309,98	€ -	€ 225.479,36	€ 225.479,36
Spese Titolo 2.00	+	€ 8.969.457,49	€ 249.355,61	€ 60.181,16	€ 309.536,77
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)</b>	=	€ 8.969.457,49	€ 249.355,61	€ 60.181,16	€ 309.536,77
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ 8.500,00	€ -	€ 2.414,67	€ 2.414,67
<b>Totale spese di parte capitale P (P=N-O)</b>	-	€ 8.960.957,49	€ 249.355,61	€ 57.766,49	€ 307.122,10
<b>DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)</b>	=	€ -182.647,51	€ 249.355,61	€ 167.712,87	€ 81.642,74
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)</b>	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ 2.553.940,35	€ 1.547.903,25	€ -	€ 1.547.903,25
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ 2.808.918,24	€ 1.492.048,63	€ -	€ 1.492.048,63
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 1.574.729,77	€ 593.235,72	€ -	€ 593.235,72
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 1.550.607,41	€ 598.988,50	€ -	€ 598.988,50
<b>Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+U-V)</b>	=	€ 1.644.921,16	€ -162.602,65	€ 162.602,65	€ -

\* Trattasi di quota di rimborso annua

L'ente **non ha** provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria.

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2018, ammonta ad euro 428.917,41 e corrisponde all'importo iscritto tra i residui passivi del titolo 5.

	2016	2017	2018
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	€ 893.798,23	€ 874.029,06	€ 890.527,56
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	€ 425.995,23	€ 336.847,08	€ 337.481,38
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	€ 365,00	€ 365,00	€ 365,00
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			€ 500.871,34
Importo anticipazione non restituita al 31/12 <sup>(*)</sup>	€ 152.972,62	€ 254.977,89	€ 428.917,41
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ 5.789,12	€ -	€ -

\*Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel (limite 5/12 come da legge di bilancio 2018 invece che 3/12 dell'entrate accertate dei primi tre titoli dell'entrata del rendiconto 2016) nell'anno 2018 è stato di euro 890.527,56.

Il continuo ricorso all'anticipazione di tesoreria deriva essenzialmente dalla scarsa capacità di riscossione dell'Ente che trova riscontro nel cospicuo FCDE che lo stesso deve accantonare nel risultato di amministrazione. A ciò si aggiunge un'attività di recupero evasione esigua che non fa pervenire all'Ente risorse finanziarie aggiuntive.

#### Tempestività pagamenti

L'ente **non ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

Si invita pertanto l'Ente ha dotarsi delle misure organizzative idonee a garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2018, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 che deve essere pubblicato ai sensi dell'art.33 Dlgs.33/2013.

L'ente **ha** allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014.

In caso di sfioramento dei tempi di pagamento l'ente **non ha** indicato le misure correttive.

#### Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma certificazione crediti

L'ente **ha** dato attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

### Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 32.364,15, come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE</b>	
<b>Gestione di competenza</b>	<b>2018</b>
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA*</b>	€ 32.634,15
<b>Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata</b>	€ 50.444,36
<b>Fondo pluriennale vincolato di spesa</b>	€ 55.493,21
<b>SALDO FPV</b>	-€ 5.048,85
<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 6.509,73
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 1.007.414,65
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 80.858,03
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	-€ 920.046,89
<b>Riepilogo</b>	
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	€ 32.634,15
<b>SALDO FPV</b>	-€ 5.048,85
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	-€ 920.046,89
<b>AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO</b>	€ -
<b>AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO</b>	€ 1.041.298,64
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018</b>	€ 148.837,05

\*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2018

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza (B/A*100)
<b>TITOLO I</b>	€ 1.240.078,82	€ 1.071.075,16	€ 709.690,66	66,26%
<b>TITOLO II</b>	€ 610.083,82	€ 540.603,49	€ 359.378,31	66,48%
<b>TITOLO III</b>	€ 403.747,82	€ 294.886,43	€ 178.437,45	60,51%
<b>TITOLO IV</b>	€ 8.421.658,16	€ 327.181,03	€ 225.479,36	68,92%
<b>TITOLO V</b>	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!

Nel 2018, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha rilevato** irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la

seguinte situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		39519,65
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1906565,08
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1725014,86
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		53214,77
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		2414,67
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		64000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)</b>			<b>101440,43</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)</b>		<b>O=G+H+I-L+M</b>	<b>101440,43</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		10924,71
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		327181,03
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		412097,10
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		2278,44
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		2414,67
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E</b>			<b>-73855,13</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>27585,30</b>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:**

Equilibrio di parte corrente (O)		<b>101440,43</b>
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>		<b>101440,43</b>

**Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018**

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	€ 39.519,65	€ 53.214,77
FPV di parte capitale	€ 10.924,71	€ 2.278,44
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

**Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente**

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 37.096,17	€ 39.519,65	€ 53.214,77
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ 37.096,17	€ 39.519,65	€ 53.214,77
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

**Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale**

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 57.399,39	€ 10.924,71	€ 2.278,44
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza			
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -



**Risultato di amministrazione**

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo** di Euro 148.837,05, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				-
RISCOSSIONI	(+)	388.521,94	3.614.124,75	4.002.646,69
PAGAMENTI	(-)	451.398,65	3.551.248,04	4.002.646,69
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			-
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			-
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	1.477.630,46	889.921,95	2.367.552,41
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.243.057,64	920.164,51	2.163.222,15
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			53.214,77
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			2.278,44
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018</b>	<b>(=)</b>			<b>148.837,05</b>

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

**Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:**

	2016	2017	2018
Risultato d'amministrazione (A)	€ 956.420,72	€ 1.041.298,64	€ 148.837,05
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 527.782,71	€ 695.326,93	€ 1.280.555,06
Parte vincolata (C)	€ 428.638,01	€ 340.244,94	€ 341.716,67
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ -	€ 5.726,77	-€ 1.473.434,68

Il fondo parte disponibile espresso in valore negativo evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

**Utilizzo nell'esercizio 2018 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017**

L'Ente non ha utilizzato risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017.

## ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 138 del 06/12/2018 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n 138 del 06/12/2019 ha comportato le seguenti variazioni:

### VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 2.867.057,32	€ 388.521,94	€ 1.477.630,46	-€ 1.000.904,92
Residui passivi	€ 1.775.314,32	€ 451.398,65	€ 1.243.057,64	-€ 80.858,03

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 583.555,37	€ 55.003,35
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ 330.387,57	€ 18.826,47
Gestione in conto capitale non vincolata	€ 61.063,94	€ 7.028,21
Gestione servizi c/terzi	€ 32.407,77	€ -
<b>MINORI RESIDUI</b>	€ 1.007.414,65	€ 80.858,03

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che **non è stato** adeguatamente ridotto il FCDE.

Al riguardo si osserva: In primo luogo, come da mia segnalazione sul questionario al rendiconto 2017, andavano eliminati residui attivi per un importo di € 60.311,20 che costituivano una duplicazione e che il riaccertamento ordinario dei residui 2017 non aveva eliminato, influenzando positivamente, ma alterandolo di fatto, il risultato di amministrazione. Il revisore ha verificato che tali residui attivi duplicati siano stati eliminati. In secondo luogo, come suddetto, l'operazione di riaccertamento dei residui, pur eliminando un'importante somma di residui attivi non ha comportato una riduzione del FCDE, il quale anzi risulta notevolmente cresciuto. Tale effetto, apparentemente incongruo, deriva da due fattori: il primo è costituito dal fatto che un importo pari ad € 735.474,30 di residui attivi eliminati non incedevano sul FCDE. Si sottolinea in particolare un residuo attivo pari ad € 252.945,70 relativo ai trasferimenti regionali per fondo autonomie anni 2012-2014-2014-2015-2016-2017. Tale residuo appare insussistente giacché la Regione ha già

erogato la quota relativa alla terza trimestralità del 2019. Un ulteriore residuo attivo di importante rilevanza che è stato cancellato e che non aveva riflesso sul FCDE è quello che era relativo al capitolo 97/1 iscritto al Titolo VI dell'Entrata (Accensione prestiti) per un importo di € 330.387,57. Tale residuo attivo era relativo ad una presunta somma che la Regione avrebbe dovuto erogare ex art 45 L.R. 11/2010 per far fronte ai debiti che L'Ente avrebbe nei confronti del COINRES. Tuttavia, non risulta allo stato attuale che la Regione debba erogare ulteriori somme a valere su tale capitolo, quindi correttamente è stato eliminato. Il secondo fattore riguarda la situazione per cui, pur essendo ricompresi nei residui attivi, come prima riportato, alcuni di essi ( per un importo di euro 488.759,08) derivanti da accertamenti di tributi effettuati presumibilmente sulla base di stima del Dipartimento finanze, e quindi non secondo l'applicazione del principio contabile di accertamento per cassa, su questi residui attivi, derivanti da accertamenti per competenza, non è stato calcolato fino al rendiconto 2017 un accantonamento per FCDE. In particolare, relativamente all'IMU corrente che è stata accertata per competenza, con una notevole crescita dei relativi residui attivi, in ossequio al principio contabile che vuole che sulle entrate accertate per competenza sia calcolato il FCDE, a tutela e integrità degli equilibri di bilancio, vista anche l'esigua percentuale di riscossione in conto residui dell'IMU corrente, si ritiene che sia un comportamento prudente quello di calcolare il FCDE anche sui residui attivi conservati al 31/12/2018 IMU corrente pari ad € 488.759,08. A chiarimento si riporta il punto 3.7.5. del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011, il quale prevede che:

*“Le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto o, nell'esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze attraverso il portale per il federalismo fiscale. La componente dell'avanzo costituita da residui attivi accertati sulla base di tale stima è evidenziata nella rappresentazione dell'avanzo di amministrazione. Periodicamente l'ente verifica il grado di realizzazione di tali residui attivi e provvede all'eventuale riaccertamento dandone conto nella relazione al rendiconto”.*

L'Ente, pur avendo accertato per competenza e non per cassa le entrate da IMU corrente non ha mai evidenziato nella rappresentazione dell'Avanzo la componente costituita da tali residui attivi. Non essendo stata effettuata la verifica del grado di realizzazione di tali residui, il modo più immediato per sterilizzarne l'effetto sugli equilibri di bilancio è quello di appostare l'accantonamento per FCDE sulla base delle riscossioni di tali residui. Il Revisore, tuttavia, invita l'Ente, in occasione del prossimo riaccertamento dei residui relativi al 31/12/2019 ha verificare con attenzione il mantenimento di tali residui, dandone conto nella relazione al rendiconto di gestione 2019. Inoltre sottolinea la necessità di evidenziare l'eventuale componente dell'avanzo costituita da tali residui attivi.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi	Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale residui conservati al 31.12.2018	FCDE al 31.12.2018
IMU	Residui iniziali	€ - € 112.902,39	€ 272.995,18	€ 331.328,55	€ 420.599,98	€ 573.627,91	€ 488.759,08	€ 417.899,01
	Riscosso c/residui al 31.12	€ - € 21.210,65	€ 96.784,26	€ 2.395,46	€ 36.793,40	€ 50.562,12	€ -	
	Percentuale di riscossione	#DIV/0! 19%	35%	1%	9%	9%	0%	
Tarsu - Tia - Tari	Residui iniziali	€ - € 98.923,47	€ 232.510,32	€ 263.209,67	€ 259.584,50	€ 265.968,11	€ 321.705,39	€ 206.953,08
	Riscosso c/residui al 31.12	€ - € 65.247,02	€ 145.790,99	€ 55.416,06	€ 24.968,90	€ 66.927,29	€ -	
	Percentuale di riscossione	#DIV/0! 66%	63%	21%	10%	25%	0%	
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ - € -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ - € -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
	Percentuale di riscossione	#DIV/0! #DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	€ - € 12.075,40	€ 48.251,11	€ 47.236,33	€ 86.054,10	€ 96.149,30	€ 101.153,22	€ 95.336,91
	Riscosso c/residui al 31.12	€ - € 1.172,00	€ 1.628,00	€ 5.144,91	€ 2.646,80	€ 1.640,00	€ -	
	Percentuale di riscossione	#DIV/0! 10%	3%	11%	3%	2%	0%	
Proventi acquedotto	Residui iniziali	€ - € 130.406,09	€ 162.016,80	€ 253.179,13	€ 358.211,93	€ 358.466,55	€ 435.643,19	€ 308.139,23
	Riscosso c/residui al 31.12	€ - € 56.415,99	€ 88.849,70	€ 146.241,49	€ 79.641,89	€ 23.405,23	€ -	
	Percentuale di riscossione	#DIV/0! 43%	55%	58%	22%	7%	0%	
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	€ - € -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ - € -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
	Percentuale di riscossione	#DIV/0! #DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	€ - € -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ - € -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
	Percentuale di riscossione	#DIV/0! #DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

▪ **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 1.051.128,00

**Fondi spese e rischi futuri**

**Fondo contenziosi**

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 70.653,44, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

**Fondo perdite aziende e società partecipate**

È stata accantonata la somma di euro 0,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

È stata accantonata la somma di euro 0,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

In relazione alla congruità delle quote accantonate al fondo perdite partecipate, l'Organo di revisione rappresenta che non risultano allo stato risultati negativi di esercizio da ripianare immediatamente.

**Fondo indennità di fine mandato**

Il fondo per indennità di fine mandato, non è stato costituito. Tuttavia si osserva in merito che esiste un residuo passivo a copertura di tale spesa. Pertanto, pur irregolare da un punto di vista contabile, giacché non si ravvede l'esigibilità di tali importi e pertanto non andava preso il suddetto impegno contabile, da un punto di vista prudenziale, la spesa è già ricompresa nel risultato di amministrazione. Si invita pertanto l'Ente nel prossimo riaccertamento ordinario dei residui ad eliminare il residuo passivo corrispondente e procedere all'accantonamento nel risultato di amministrazione 2019 del relativo fondo.

**Altri fondi e accantonamenti**

E' stato accantonata per Fondo anticipazioni di liquidità DL 35 del 2013 e succ mod la somma di € 158.773,62

**SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.



**ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO**

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

**Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento**

<b>ENTRATE DA RENDICONTO 2016</b>	<i>Importi in euro</i>	<i>%</i>
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 1.068.139,11	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 588.961,45	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 480.165,50	
<b>(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016</b>	€ 2.137.266,06	
<b>(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)</b>	€ 213.726,61	
<b>ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018</b>		
<b>(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL</b>	€ 25.100,00	
<b>(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui</b>	€ -	
<b>(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento</b>	€ -	
<b>(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)</b>	€ 188.626,61	
<b>(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)</b>	€ 25.100,00	
<b>Indicatore percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016 (G/A)*100</b>		1,17%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO<sup>(2)</sup></b>		
<b>1) Debito complessivo contratto al 31/12/2017</b>	+	€ 497.666,40
<b>2) Rimborsi mutui effettuati nel 2018</b>	-	€ 67.097,97
<b>3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2018</b>	+	€ -
<b>TOTALE DEBITO</b>	=	€ 430.568,43

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	€ 612.140,83	€ 553.604,20	€ 497.666,40
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-€ 58.536,63	-€ 55.937,80	-€ 67.097,97
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>€ 553.604,20</b>	<b>€ 497.666,40</b>	<b>€ 430.568,43</b>
Nr. Abitanti al 31/12	1.975,00	1.951,00	1.937,00
Debito medio per abitante	280,31	255,08	222,29

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	€ 28.942,65	€ 26.479,28	€ 25.100,00
Quota capitale	€ 88.664,34	€ 61.000,00	€ 64.000,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>€ 117.606,99</b>	<b>€ 87.479,28</b>	<b>€ 89.100,00</b>

L'ente nel 2018 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei 3 parametri previsti dall'art.1 co.866 della L.205/2017 nel caso di eventuale utilizzo dei proventi derivanti da alienazioni patrimoniali per finanziare il pagamento delle quote capitali di mutui o prestiti obbligazionari nonché l'eventuale estinzione anticipata.

### **Concessione di garanzie**

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati né a favore di altri soggetti differenti.

L'Ente non ha concesso a qualsiasi titolo prestiti.

### **Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti**

L'ente ha ottenuto nel 2013 e nel 2015, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di euro complessiva di € 175.116,50 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 30

Anno / anni di richiesta anticipo di liquidità	2013;2015
Anticipo di liquidità richiesto in totale	€ 175.116,50
Anticipo di liquidità restituito	€ 16.342,88
Quota accantonata in avanzo	€ 158.773,62

L'anticipazione è stata rilevata come indicato nell'art 2, comma 6 del D.L. n. 78/2015 e all'art. 1 comma 814 L. 205/2017

### **Contratti di leasing**

L'ente non ha in corso al 31/12/2018 alcun contratto di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

## **Strumenti di finanza derivata**

L'Ente non ha in corso alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

### **VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA**

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla legge 205/2017, e in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF – RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 Legge 145/2018 ai soli fini della certificazione del saldo obiettivo 2018.

L'ente **ha** provveduto in data 01/04/2019 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 38605 del 14.03.2019.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondano alle risultanze del Rendiconto della Gestione. Da tale verifica è emerso che non vi è esatta coincidenza tra i dati del certificato trasmesso per il monitoraggio del rispetto dei saldi di finanza pubblica e le risultanze del Rendiconto della Gestione. Essendo spirato il termine del 30/06/2019, come disposto dalla circolare MEF n. 3/2019, L'Ente è comunque tenuto ad inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente solo nel caso in cui si rilevi, rispetto a quanto già certificato, un peggioramento del proprio posizionamento rispetto all'obiettivo di saldo. Visto che l'obiettivo di saldo per il 2018 era pari a zero (ossia un saldo non negativo), considerato che nella certificazione del rispetto del pareggio di bilancio inviato il 01/04/2019 la differenza tra entrate e spese finali era pari a 82 (migliaia di euro), mentre dalla risultanze del rendiconto di gestione la differenza tra entrate e spese finali è pari a 41 (migliaia di euro), risulta che, pur riducendosi la differenza tra entrate e spese finali, il saldo risulta sempre positivo e quindi non registra un peggioramento del posizionamento dell'Ente rispetto all'obiettivo di saldo (che risulta sempre rispettato). Pertanto non risulta necessario il rinvio della certificazione.

## ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

### Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **non sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento	Rendiconto 2018
			Competenza Esercizio 2018	
Recupero evasione IMU	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ -	€ 4.761,51
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ 18.048,26
<b>TOTALE</b>	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ -	€ 22.809,77

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 86.540,16	
Residui riscossi nel 2018	€ 2.060,09	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 56.645,43	
Residui al 31/12/2018	€ 27.834,64	32,16%
Residui della competenza		
Residui totali	€ 27.834,64	
FCDE al 31/12/2018	€ 22.809,77	81,95%

In merito si osserva che l'Ente non ha sostanzialmente effettuato un'attività di contrasto all'evasione.

### IMU

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono **aumentate** di Euro 41.415,46 rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 573.627,91	
Residui riscossi nel 2018	€ 50.562,12	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 159.785,87	
Residui al 31/12/2018	€ 363.279,92	63,33%
Residui della competenza	€ 125.479,16	
Residui totali	€ 488.759,08	
FCDE al 31/12/2018	€ 417.889,01	85,50%

In merito si osserva, come già prima sottolineato, che tale entrata è stata accertata per competenza e fino al rendiconto 2017 non veniva calcolato il FCDE.

### **TASI**

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono **diminuite** di Euro 34.341,48 rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

#### **TASI**

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 87.307,12	
Residui riscossi nel 2018	€ 11.988,31	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	€ 75.318,81	86,27%
Residui della competenza	€ 1.099,91	
Residui totali	€ 76.418,72	
FCDE al 31/12/2018	€ -	0,00%

### **TARSU-TIA-TARI**

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono **umentate** di Euro 15.956,85 rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

#### **TARSU/TIA/TARI**

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 265.968,11	
Residui riscossi nel 2018	€ 66.927,29	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-€ 4.766,63	
Residui al 31/12/2018	€ 203.807,45	76,63%
Residui della competenza	€ 117.897,84	
Residui totali	€ 321.705,29	
FCDE al 31/12/2018	€ 206.953,08	64,33%

### **Contributi per permessi di costruire**

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	€ 11.933,17	€ 26.338,69	€ 29.408,08
Riscossione	€ 11.823,67	€ 26.338,69	€ 29.408,08

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la

seguinte:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2016	€ 11.933,17	50,00%
2017	€ 26.338,69	0,00%
2018	€ 29.408,08	0,00%

### **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

#### **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

	2016	2017	2018
accertamento	€ 528,90	€ 1.457,99	€ 7.500,60
riscossione	€ -	€ 1.106,19	€ 1.189,70
%riscossione	-	75,87	15,86

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
Sanzioni CdS	€ 528,90	€ 1.457,99	€ 7.500,60
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -	€ -	€ -
entrata netta	€ 528,90	€ 1.457,99	€ 7.500,60
destinazione a spesa corrente vincolata	€ -	€ 46,36	€ -
% per spesa corrente	0,00%	3,18%	0,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ -	€ -	€ -
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

#### **CDS**

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 5.199,40	
Residui riscossi nel 2018		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 2.187,60	
Residui al 31/12/2018	€ 3.011,80	57,93%
Residui della competenza	€ 6.310,90	
Residui totali	€ 9.322,70	
FCDE al 31/12/2018	€ -	0,00%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al

50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

### **Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali**

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono **umentate** di Euro 5.016,08 rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

#### **FITTI ATTIVI**

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 96.357,30	
Residui riscossi nel 2018	€ 1.640,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 208,00	
Residui al 31/12/2018	€ 94.509,30	98,08%
Residui della competenza	€ 6.643,92	
Residui totali	€ 101.153,22	
FCDE al 31/12/2018	€ 95.336,91	94,25%

### **Spese correnti**

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	€ 839.099,71	€ 772.152,24	-66.947,47
102 imposte e tasse a carico ente	€ 60.487,67	€ 53.583,90	-6.903,77
103 acquisto beni e servizi	€ 672.813,07	€ 474.752,11	-198.060,96
104 trasferimenti correnti	€ 59.820,55	€ 60.690,20	869,65
105 trasferimenti di tributi			0,00
106 fondi perequativi			0,00
107 interessi passivi	€ 26.479,28	€ 25.100,00	-1.379,28
108 altre spese per redditi di capitale			0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 29,00	€ 853,00	824,00
110 altre spese correnti	€ 310.498,09	€ 337.883,41	27.385,32
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.969.227,37</b>	<b>€ 1.725.014,86</b>	<b>-244.212,51</b>

### **Spese per il personale**

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 182.787,58;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 903.011,34;

- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013		rendiconto 2018
	2008 per enti non soggetti al patto		
Spese macroaggregato 101	€	893.135,54	€ 772.152,24
Spese macroaggregato 103	€	2.098,14	€ 350,00
Irap macroaggregato 102	€	57.459,57	€ 52.399,04
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo			
Altre spese: da specificare.....			
Altre spese: da specificare.....			
Altre spese: da specificare.....			
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>€</b>	<b>952.693,25</b>	<b>€ 824.901,28</b>
(-) Componenti escluse (B)	€	49.681,91	€ 69.089,21
(-) Altre componenti escluse:			
di cui rinnovi contrattuali			
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>€</b>	<b>903.011,34</b>	<b>€ 755.812,07</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562			

L'Organo di revisione **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione **ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

### VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

- Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza
- Spese di rappresentanza
- Spese per autovetture
- Limitazione incarichi in materia informatica
- Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

## **RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI**

### **Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate**

#### **Crediti e debiti reciproci**

L'Organo di revisione ha verificato che non è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati **non recano** l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

Il Revisore invita l'Ente ha sollecitare l'invio dei prospetti asseverati dagli organi di controllo delle società partecipate.

#### **Esternalizzazione dei servizi**

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

#### **Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie**

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, **non ha proceduto** alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

#### **Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche**

L'Ente ha provveduto in data 14/01/2019 (oltre il termine del 31/12/2018) all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

#### **Società che hanno conseguito perdite di esercizio**

L'Organo di revisione dà atto che nessuna società controllata/partecipata, stante ai bilanci approvati, ha subito perdite nel corso dell'esercizio 2018 (e nei due precedenti).

## **RINVIO CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE**

Il decreto Crescita ha disposto, all'art. 15-quater (modifica all'art. 232 Testo Unico di cui al D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, in materia di contabilità economico-patrimoniale dei Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti) quanto segue: "Nelle more dell'emanazione di provvedimenti di semplificazione degli adempimenti connessi alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale e di formulazione della situazione patrimoniale, con riferimento ai comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, all'art. 232, c. 2, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, le parole "fino all'esercizio 2017" sono sostituite dalle seguenti: "fino all'esercizio 2019". Gli enti che rinviando la contabilità economico-patrimoniale con riferimento all'esercizio 2019 allegano al rendiconto 2019 una situazione patrimoniale al 31.12.2019 redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari regionali, da emanare entro il 31.10.2019, anche sulla base delle proposte formulate

dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'art. 3-bis del citato D.Lgs. n. 118 del 2011. Pertanto, i piccoli Enti Locali possono beneficiare di questo maggior termine per strutturare il nuovo sistema contabile e per adottare, con delibera del Consiglio Comunale, il rinvio della contabilità economico patrimoniale al 2020. Per il rendiconto di gestione dell'esercizio 2019, questi enti dovranno allegare una situazione patrimoniale sulla base dello schema ministeriale redatto sulle indicazioni formulate dalla commissione Arconet.

Alla luce delle superiori considerazioni, nella proposta di schema di rendiconto 2018, fatto pervenire al Revisore Unico in data 09/12/2019, non risultano allegati gli schemi di Conto economico e Stato Patrimoniale. La Giunta Comunale, infatti, nella propria relazione al rendiconto, indica esplicitamente di voler rinviare l'adozione di tale contabilità economico patrimoniale. Tuttavia essendo una decisione del Consiglio Comunale, il Revisore Unico osserva che qualora il Consiglio Comunale, prima di approvare il Rendiconto, non adotti una delibera per esplicitare l'opzione del rinvio di cui all'art. 15-quater r, D.L. n. 34 del 2019 (DECRETO CRESCITA) convertito in L. 28 giugno 2019 n. 58, non potrà che dare un giudizio negativo allo schema di rendiconto, in quanto il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale costituirebbero allegato indispensabile, oltre che obbligatorio, al Rendiconto.

### **RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione **sono** illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

### **IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE**

Il Revisore, evidenzia, come la situazione finanziaria dell'Ente sia critica. L'Ente fa ricorso costantemente all'anticipazione di tesoreria. Tale situazione deriva dalla scarsa capacità di riscossione delle entrate proprie, nonché dalla sostanzialmente inesistente attività di recupero dell'evasione. Tali considerazioni trovano conforto nei prospetti sulle singole poste di entrate precedentemente evidenziati. Il revisore sottolinea la necessità per l'Ente di dotarsi di procedure di riscossione più efficienti e di praticare una politica di recupero evasione più incisiva. In particolare si richiede di dotarsi di procedure che permettano di procedere all'accertamento dei tributi evasi entro i termini di prescrizione degli stessi, anche accompagnando l'attività di accertamento con attività di compliance volte ad anticipare la riscossione. La mancata riscossione delle entrate si riverbera sul FCDE che risulta molto elevato. Un'attenzione particolare va posta sull'IMU corrente, che essendo un tributo in autoliquidazione, andrebbe accertata per cassa a garanzia degli equilibri di bilancio. L'accertamento sulla base della stima del portale del federalismo fiscale, seppur consentita, espone l'ente a una costante verifica di tale stima e ad un conseguente riaccertamento dei relativi residui attivi. La mancata attività di riaccertamento di tali residui, unita alla mancata evidenziazione nell'avanzo della loro influenza, ha portato con il presente rendiconto all'accertamento di una quota di FCDE molto elevata che corrisponde a circa un terzo del disavanzo. Tale quota di disavanzo, in realtà avrebbe dovuto concorrere agli esercizi precedenti, dove non si è né effettuato un riaccertamento di tali residui attivi alla luce del principio contabile, né si è posto un accantonamento a FCDE. Tali attività avrebbero permesso di evidenziare già prima un disavanzo che oggi sarebbe stato riassorbito.

**CONCLUSIONI**

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018. Si rappresenta che il Consiglio Comunale dovrà, con apposita delibera, disporre il ripiano di tale disavanzo ex art. 188 comma 1 del TUEL. Si applica inoltre il comma 1 quater dello stesso art 188 TUEL il quale prevede che "Agli enti locali che presentino, nell'ultimo rendiconto deliberato, un disavanzo di amministrazione ovvero debiti fuori bilancio, ancorché da riconoscere, nelle more della variazione di bilancio che dispone la copertura del disavanzo e del riconoscimento e finanziamento del debito fuori bilancio, è fatto divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge. Sono fatte salve le spese da sostenere a fronte di impegni già assunti nei precedenti esercizi".

L'ORGANO DI REVISIONE

